

²⁸Et notum feci eis nomen tuum, et notum faciam: ut dilectio, qua dilexisti me, in ipsis sit, et ego in ipsis.

²⁸E ho fatto e farò noto ad essi il tuo nome: affinché la carità, con la quale amasti me, sia in loro, e io in essi.

CAPO XVIII.

Gesù al Getsemani, 1-2. — Tradimento e cattura, 3-11. — Gesù davanti al Sinedrio, 12-14. — Negazioni di Pietro, 15-18. — Interrogatorio di Gesù, 19-24. — Nuove negazioni di Pietro, 25-27. — Gesù davanti a Pilato, 28-38. — Gesù posposto a barabba, 39-40.

¹Haec cum dixisset Iesus, egressus est cum discipulis suis trans torrentem Cedron, ubi erat hortus, in quem introivit ipse, et discipuli eius. ²Sciebat autem et Iudas, qui tradebat eum, locum: quia frequenter Iesus convenerat illuc cum discipulis suis. ³Iudas ergo cum accepisset cohortem, et a Pontificibus, et Pharisaeis ministros, venit illuc cum latronibus, et facibus, et armis.

⁴Iesus itaque sciens omnia, quae ventura erant super eum, processit, et dixit eis:

¹Detto questo, Gesù uscì coi suoi discepoli di là dal torrente Cedron, dove era un orto, in cui entrò egli e i suoi discepoli. ²Or questo luogo era noto anche a Giuda, il quale lo tradiva: perchè frequentemente Gesù si era ivi portato coi suoi discepoli.

³Giuda pertanto avuta la coorte e dei ministri dai principi dei sacerdoti e dai Farisei, andò colà con lanterne e fiaccole e armi.

⁴Ma Gesù che sapeva tutto quello che gli doveva accadere, si fece avanti, e disse

¹ Il Reg. 15, 23; Matth. 26, 36; Marc. 14, 32; Luc. 22, 39. ² Matth. 26, 47; Marc. 14, 43; Luc. 22, 47.

26. Ho fatto loro conoscere il tuo nome (V. n. v. 6), cioè la tua natura e le tue perfezioni, e le farò ancora maggiormente conoscere dopo la mia risurrezione e per mezzo della venuta dello Spirito Santo, affinché tu li ami di un amore simile a quello, che porti a me stesso, e io abiti in essi e sia intimamente unito a loro, come il capo lo è colle membra.

CAPO XVIII.

1. Uscì dal Cenacolo (secondo altri dalla città, XIV, 31). Cedron (ebr. Qidron oscuro, torbido). Si dava questo nome a un torrente che scorre all'Est di Gerusalemme in fondo alla valle, che divide la città dal monte Oliveto. D'estate è ordinariamente asciutto.

Orto. Quest'orto è il Getsemani menzionato dagli altri Evangelisti. V. n. Luc. XXI, 36. Il primo peccato era stato commesso in un orto, cioè nel paradiso terrestre, e in un orto Gesù cominciò ad espriare il peccato.

2. Era noto, ecc. Da ciò si comprende come Giuda abbia subito potuto trovare Gesù e compiere così il tradimento (V. n. Luc. XXI, 39). Gesù si era recato spesso in quell'orto, specialmente nei giorni dopo il suo ingresso trionfale (Luc. XXI, 37).

3. La coorte τὴν οὐσίαν che risiedeva nella fortezza Antonia all'angolo N. O. del tempio, e aveva l'incarico del mantenimento dell'ordine nel tempio durante le grandi solennità. Non è verosimile che Giuda avesse con sé l'intera coorte (600 uomini): ma è probabile che i membri del Sinedrio abbiano ottenuto dal preside Pilato un

semplice distaccamento di soldati romani comandati da un tribuno χαλιάρχος (v. 12. V. n. Matth. XXVI, 47; Mar. XIV, 43).



Fig. 153.
Lanterne egiziane.
(Pittura antica).

Ministri sono i leviti incaricati della polizia del tempio.

4. Gesù che sapeva, ecc. Con queste parole l'Evangelista fa conoscere la scienza di Gesù Cristo e mostra che volontariamente si diede in balia dei suoi nemici. S. Giovanni nella narrazione della Passione completa i Sinottici, egli lascia perciò da parte l'orazione di Gesù, il bacio di Giuda, ecc., e si ferma su di un episodio omissso dagli altri.

Si fece avanti senza alcun timore, e colla massima calma domanda: Chi cercate voi? Il fatto qui narrato avvenne dopo che Giuda aveva dato a Gesù il bacio del tradimento.